

Roma, 30 Settembre 2016

Alle Strutture territoriali FP CGIL
con preghiera di inoltrare
alle delegate e ai delegati FP CGIL MIUR

L'ACCORDO SULLE PROGRESSIONI TRASFORMATO IN UNO SPOT PUBBLICITARIO PER MINISTRO E SOTTOSEGRETARIO

Care compagne e cari compagni,

Ieri è stato sottoscritto definitivamente l'accordo sulle progressioni economiche. Naturalmente noi abbiamo ribadito la nostra ferma contrarietà, sulla base delle motivazioni ormai note e peraltro aggravate da ulteriori modifiche unilaterali all'accordo, recepite senza colpo ferire da chi ha ritenuto di sottoscrivere e che riguardano la messa a carico del FUA anche della quota relativa all'indennità di vacanza contrattuale, che è finanziata direttamente dal bilancio dello stato, creando in tal modo un precedente rispetto all'utilizzo del FUA anche per retribuire quote ad esclusivo carico della parte datoriale. E che danno un ulteriore colpo al principio di contrattazione tramite la modifica unilaterale che cassa la possibilità di riutilizzo delle somme non spese nell'ambito dell'accordo stesso.

Ma quello che ci lascia veramente esterrefatti è il comunicato stampa trionfalistico che stamattina troviamo sul sito del Ministero e che vi riportiamo di seguito integralmente:

*“Dopo oltre sei anni di attesa è stato sottoscritto oggi dalle Organizzazioni Sindacali e dall'Amministrazione centrale il Contratto nazionale integrativo che definisce i criteri e le modalità di impiego di una parte del Fua, il Fondo unico di amministrazione per il 2016, con il quale verranno finanziate le progressioni economiche per il personale degli Uffici scolastici regionali e dell'amministrazione centrale del Miur. “Si tratta di un provvedimento atteso da tempo”, sottolinea il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Stefania Giannini**. “Siamo soddisfatti della chiusura del Contratto che rende merito all'impegno del personale amministrativo centrale e periferico per garantire il funzionamento del sistema scolastico”. “Finalmente un doveroso riconoscimento economico a chi ha lavorato in maniera infaticabile per far sì che la Buona Scuola venisse attuata”, commenta il Sottosegretario **Davide Faraone**. “Oltre a questo stiamo lavorando per incrementare il fondo degli straordinari: siamo fortemente convinti che il merito e l'impegno serio vadano premiati. Il cambiamento radicale che stiamo realizzando nel nostro sistema di istruzione è il risultato dell'azione responsabile di tutta la comunità scolastica e delle strutture ministeriali. E tutti devono vedere riconosciuta la propria professionalità”. Grazie a uno stanziamento di 4 milioni di euro, circa il 60% del personale potrà percepire un incremento stipendiale. I passaggi di fascia saranno l'esito di una selezione basata sulla valutazione del lavoro dei dipendenti in base a criteri meritocratici.”*

Dal comunicato stampa si possono desumere diverse cose, in primis che Ministro e Sottosegretario esistono veramente, cosa di cui francamente cominciavano a dubitare visto il costante rifiuto a confrontarsi con le organizzazioni dei lavoratori sui gravissimi problemi di degrado dei servizi e di carenza negli organici. Problemi che ancora oggi si scontano nell'avvio dell'anno scolastico e che in tutto questo disgraziato periodo hanno sottoposto i nostri lavoratori a condizioni di stress lavorativo con continue tensioni con gli utenti e la presenza costante delle forze dell'ordine all'interno di molti Uffici operativi. Tutti problemi apertamente ignorati dalla parte politica malgrado lettere, petizioni, proteste e prese di posizione dei lavoratori, delle RSU e delle Organizzazioni sindacali. Problemi nascosti all'opinione pubblica come fossero polvere sotto il tappeto, salvo poi appropriarsi di un accordo per produrre un bello spot a favore dei media, dal quale risulterebbe un impegno costante a favore dei lavoratori prodotto da questi signori, con la chicca dello stanziamento dei 4 milioni di euro, quasi li avessero tirati fuori loro e non facessero parte del FUA, il cui rendimento risulta peraltro dimezzato nella sua consistenza economica proprio a causa dell'impegno per finanziare le progressioni economiche. E con il richiamo a inesistenti criteri meritocratici.

Insomma un comunicato stampa che da solo la dice lunga sul livello di attenzione della Direzione politica sui problemi reali di funzionamento dei servizi e sulla sua capacità di cogliere la palla al balzo attribuendosi meriti del tutto impropri per una bassa operazione di propaganda mediatica. Un atteggiamento che non esitiamo a definire irresponsabile e cinico, giocato ancora una volta sulla pelle dei lavoratori. E che peraltro chiarisce del tutto le reali motivazioni che hanno portato l'Amministrazione a perseguire pervicacemente questo accordo, anche a costo di distruggere principi consolidati di confronto contrattuale.

Ma noi certo non ci contenteremo di queste miserie pubblicitarie: il Ministro ed il suo Sottosegretario sono chiamati a dare risposte concrete sul piano dei funzionamenti dei servizi e sul piano occupazionale. Possono stare certi che su questo li incalzeremo incessantemente.

Cari saluti

Claudio Meloni
FP CGIL Nazionale